



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

ALL.

Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Prot. n.
del
CIG n.: 7951792A56

**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP
CITTA' DI BOLOGNA**

**Il Datore di lavoro
(ASP Città di Bologna)**

**Dott.ssa Irene Bruno
(Direttrice Generale
ad interim e Datore di Lavoro)**

**Datore di lavoro
(impresa affidataria)**



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

0. PREMESSA	3
1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE	5
2. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE	6
3. SEDE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO	7
3.1 DURATA E DESCRIZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO	9
4. SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO	9
5. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)	10
5.1 <i>Ambito di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)</i>	10
6. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO	14
DI SEGUITO SONO ESPLICITATE LE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.	
6.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
6.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	14
6.3 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI	15
6.4 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI..	15
6.5 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL' AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO.....	15
6.6 RIFIUTI	15
6.7 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	16
7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	16
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE	19
9. ONERI DELLA SICUREZZA	21
10. ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA	22
APPENDICE 1	23
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	23
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI	25
APPENDICE 2	30
INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)	33
INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)	33
ALLEGATO A	36

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

0. PREMESSA

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'ASP Città di Bologna, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente;
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice.

Il documento illustra la situazione al mese di Novembre 2018 e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta;
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta;
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Denominazione	ASP Città di Bologna
Indirizzo sede legale	Via Marsala, 7 - 40126 Bologna
Indirizzo sede amministrativa	Viale Roma, 21 - 40139 Bologna
P. IVA e C.F	03337111201
Settore	Servizi alla persona – socio assistenziale

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Dott.ssa Irene Bruno (Direttrice Generale ad interim e Datore di Lavoro)
Sede e n. telefonico	Viale Roma, 21 Bologna Centralino – Tel: 051-6201311

Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	Dott. Giovanna Maria Piras
Carica all'interno dell'ASP	Responsabile Servizio Gare, Appalti, Servizi e Forniture ASP Città di Bologna
Ubicazione	Viale Roma n. 21 40139 Bologna
n. telefonico	Tel. 051- 6201330
e-mail	giovanna.piras@aspbologna.it

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Massimo Maccarone
Sede e n. telefonico	
e-mail	M.Maccarone@niering.it



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

2. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ditta	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	
Modalità appalto	
N° dipendenti c/o le sedi	
Mansioni svolte	

Referenti della ditta appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio manutenzione	
Referenti c/o le sedi	
Responsabile del SPP	
Medico Competente	



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

3. SEDE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI	<input type="checkbox"/>	
FORNITURE	<input checked="" type="checkbox"/>	INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE

In particolare l'oggetto dell'appalto riguarda: servizio di ristoro mediante installazione, gestione e manutenzione di distributori automatici di alimenti e bevande presso le sedi di ASP Città di Bologna.

Le Sedi di ASP oggetto delle attività sono le seguenti:

<i>Sede</i>	<i>Referente</i>	<i>Telefono</i>
C.S. Giovanni XXIII, Viale Roma n. 21, Bologna,		
C.S. Saliceto, Via di Saliceto n. 71, Bologna,		
C.S. Albertoni, Via Albertoni n. 11, Bologna,		
C.S. Lercaro, Via Bertocchi n. 12, Bologna,		
C.F. Carracci, Via Carracci n. 59, Bologna,		
Uffici Servizio Minori e Famiglie, Via del Pratello n. 53, Bologna		

<i>Luogo Servizio</i>	<i>Frequenza Giornate e Orari</i>
1) C.S. Giovanni XXIII, Viale Roma n. 21, Bologna,	Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Su richiesta del Committente e/o dell'Aggiudicataria, in casi di urgenza, sarà possibile svolgere le attività suddette in giorni e orari diversi, previo accordo con i referenti aziendali, e utilizzando le opportune misure di prevenzione e protezione.
2) C.S. Saliceto, Via di Saliceto n. 71, Bologna,	Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Su richiesta del Committente e/o dell'Aggiudicataria, in casi di urgenza, sarà possibile svolgere le attività suddette in giorni e orari diversi, previo accordo con i referenti



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

	aziendali, e utilizzando le opportune misure di prevenzione e protezione.
3) C.S. Albertoni, Via Albertoni n. 11, Bologna,	Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Su richiesta del Committente e/o dell'Aggiudicataria, in casi di urgenza, sarà possibile svolgere le attività suddette in giorni e orari diversi, previo accordo con i referenti aziendali, e utilizzando le opportune misure di prevenzione e protezione.
4) C.S. Lercaro, Via Bertocchi n. 12, Bologna,	Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Su richiesta del Committente e/o dell'Aggiudicataria, in casi di urgenza, sarà possibile svolgere le attività suddette in giorni e orari diversi, previo accordo con i referenti aziendali, e utilizzando le opportune misure di prevenzione e protezione.
5) C.F. Carracci, Via Carracci n. 59, Bologna,	Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Su richiesta del Committente e/o dell'Aggiudicataria, in casi di urgenza, sarà possibile svolgere le attività suddette in giorni e orari diversi, previo accordo con i referenti aziendali, e utilizzando le opportune misure di prevenzione e protezione.
6) Uffici Servizio Minori e Famiglie, Via del Pratello n. 53, Bologna	Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Su richiesta del Committente e/o dell'Aggiudicataria, in casi di urgenza, sarà possibile svolgere le attività suddette in giorni e orari diversi, previo accordo con i referenti aziendali, e utilizzando le opportune misure di prevenzione e protezione.

DURATA DEL CONTRATTO

**5 ANNI, RINNOVABILE PER PARI DURATA, OLTRE 6 MESI
DI EVENTUALE PROROGA TECNICA.**

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

3.1 DURATA E DESCRIZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO

La concessione ha durata di 5 anni, con possibilità di rinnovo per un periodo di pari durata, oltre 6 di proroga tecnica ex art. 106, co. 11, D. Lgs. n. 50/2016, a decorrere dalla data di avvio del servizio.

Alla scadenza del contratto o al momento di eventuale risoluzione del contratto, il Concessionario dovrà provvedere a proprie cure e spese alla riconsegna degli spazi, liberi da cose e attrezzature, così come da verbale di consegna contenente la descrizione dello stato dei luoghi e dei beni eventualmente presenti, fatto salvo l'esercizio da parte di ASP di tutte le azioni mirate a rimettere gli stessi nella sua piena disponibilità.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare l'erogazione dei prodotti mediante distributori automatici in perfetto stato, tale da garantirne la piena funzionalità ed efficienza, continuativamente 24 ore su 24, per tutto il periodo previsto dalla concessione.

Il servizio di rifornimento di prodotti nei distributori, di assistenza e manutenzione delle apparecchiature installate ed il relativo costo sono totalmente a carico e sotto la piena responsabilità del Concessionario, il quale deve garantire l'intervento entro le 8 (otto) ore lavorative dalla segnalazione da parte del Responsabile della struttura in cui l'apparecchiatura è installata o suo delegato. Al fine di consentire l'immediata segnalazione di guasti e malfunzionamenti, il Concessionario deve apporre sul distributore automatico apposita etichetta adesiva contenente i recapiti telefonici del servizio assistenza.

In caso di mancata erogazione del resto, il Concessionario garantisce la restituzione del dovuto entro giorni quindici dalla segnalazione di ASP.

L'ASP metterà a disposizione i locali e le utenze elettriche ed idrauliche necessarie per l'installazione dei distributori. Non sarà ammesso in ogni caso l'uso di gas combustibili. Il Concessionario dovrà effettuare, a sua cura e spese, l'installazione e gli allacciamenti delle macchine distributrici nei punti di ristoro, secondo il calendario concordato con il Servizio Tecnico di ASP e prelevando corrente elettrica ed acqua secondo le indicazioni fornite dallo stesso Servizio. L'installazione e gli allacciamenti dovranno essere effettuati a regola d'arte, secondo le norme vigenti e le prescrizioni del Servizio Tecnico. Il Concessionario dovrà fornire copia della dichiarazione di conformità di ogni apparecchiatura, con l'indicazione delle direttive europee cui è conforme e delle norme tecniche alle quali è stato fatto riferimento per la costruzione. Si precisa che il distributore di bevande calde del C.F. Carracci necessiterà di serbatoio con acqua, poiché privo di collegamento idrico.

4. SOPRALLUOGO CONGIUNTO - VERBALE DI SOPRALLUOGO

Per quanto attiene alla presa d'atto delle eventuali criticità relative ai luoghi di lavoro in cui le attività saranno espletate, saranno effettuati appositi sopralluoghi preliminari all'avvio delle attività. Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nelle aree interessate dai servizi al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

**5. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI
AD ESSI CORRELATI)**

In alcune delle sedi oggetto del servizio sono attivi ulteriori appalti gestiti da altre società, che quindi potrebbero interferire con l'attività della ditta appaltatrice; in particolare:

<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI/NOTE</i>
Raccolta rifiuti	I rischi dovuti ad interferenze sono causati da interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento
Manutenzione ordinaria luoghi di lavoro (immobili, macchine/impianti)	
Manutenzione verde/giardini	

5.1 Ambito di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

5.1.1 Ambito di interferenza spaziale e temporale (giornaliero/settimanale)

Possibili interferenze tra personale dell'Appaltatore e quello della Committenza si possono verificare in occasione della normale attività del personale Asp e dell'attività di supervisione e controllo delle prestazioni svolta dal personale Asp presso le aree di lavoro in cui sono previsti gli interventi, come da capitolato tecnico di appalto.

Area	Committente	Appaltatore
CRA ALBERTONI	Tutte le aree	- spazi comuni

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷7.00	8.00	9.00	10.0	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20,00	21.00 ÷24.00
Committente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Appaltatore									X	X	X	X			



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

Area/Ufficio/Settore	Committente	Appaltatore
CS LERCARO	Tutte le aree	- spazi comuni

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷ 7.00	8.00	9.00	10.0	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00 ÷ 24.00
Committente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Appaltatore									X	X	X	X			

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Area/Ufficio/Settore	Committente	Appaltatore
CRA SALICETO	Tutte le aree	- spazi comuni

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷ 7.00	8.00	9.00	10.0	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20,00	21.00 ÷ 24.00
Committente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Appaltatore									X	X	X	X			

Ambito di interferenza temporale - settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

Area/Ufficio/Settore	Committente	Appaltatore
CS GIOVANNI XXIII - V.LE ROMA	Tutte le aree	- stanze degenza

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷ 7.00	8.00	9.00	10.0	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20,00	21.00 ÷ 24.00
Committente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Appaltatore									X	X	X	X			

Ambito di interferenza temporale - settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Appaltatore							
--------------------	--	--	--	--	--	--	--

Area/Ufficio/Settore	Committente	Appaltatore
Uffici Servizio Minori e Famiglie, Via del Pratello n. 53, Bologna	Tutte le aree	- spazi comuni

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷ 7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00 ÷ 24.00
Committente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Appaltatore									X	X	X	X			

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

5.1.2 Ambito di interferenza funzionale

- L'attività oggetto dell'appalto non ha interferenze dirette nello svolgimento delle attività del Committente, a patto che l'intervento sia effettuato nel rispetto delle indicazioni e dei comportamenti preventivi di seguito riportati e che il personale della ditta appaltatrice si trattienga nei locali di ASP solo per il tempo strettamente necessario per il completamento degli interventi.
- il personale della ditta appaltatrice deve essere munito di cartellino di riconoscimento che visibilmente riporti la ragione sociale del Concessionario e il nome ed cognome dell'operatore;

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona	Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze	DUVRI Rev. 1
SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA		

6. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO

Di seguito sono esplicitate le situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

6.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<i>Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:</i>
1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
4. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
5. non far stazionare i propri lavoratori nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Mettere a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> - i mezzi estinguenti; - le istruzioni per l'evacuazione; - i nominativi della squadra dell'emergenza; - la modifica delle vie di esodo se richiesta per le attività in atto. - Qualsiasi altra informazione utile alla gestione delle emergenza

6.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

committenza dovrà:

1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito;
2. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività.

6.3 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi impiegati per il trasporto dei materiali devono accedere ed effettuare movimenti nelle zone di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

6.4 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

6.5 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Essere in possesso per le macchine e le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere messa a disposizione del Servizio appaltante e degli organismi di controllo.

6.6 RIFIUTI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Garantire il corretto smaltimento dei rifiuti e le procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

6.7 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.

Effettuazione dei controlli da parte del Preposto (Capo Squadra) sull'uso dei DPI.

6.12 Rischio interruzione energia elettrica

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Rispetto delle indicazioni del committente.

Se necessità di intervenire sull'erogazione dell'energia elettrica dello stabile per i collegamenti elettrici (interruzione energia elettrica allo stabile), chiedere preventivamente autorizzazione al referente del committente Asp, definendo gli orari e gli intervalli di tempo dell' interruzione.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Se necessario coinvolgere il proprio elettricista per l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica.

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Previsti interventi sugli impianti <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
4	Previsi interventi <input type="checkbox"/> murari <input checked="" type="checkbox"/> manutenzione distributori <input type="checkbox"/> trattamenti <input type="checkbox"/> sgombero <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)		
	All'interno All'esterno	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Prevista chiusura di percorsi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input checked="" type="checkbox"/> attrezzi manuali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <input type="checkbox"/> ponteggio <input type="checkbox"/> trabattello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Prevista produzione di <input type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> residui di materiale di lavorazione <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> cavi elettrici/prolunghe <input type="checkbox"/> cavi/barre in ferro o altro materiale <input type="checkbox"/> tubi in plastica per collegamento idrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
	<input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale..... <input type="checkbox"/> chiodi/viti/altro		
16	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> acqua <input type="checkbox"/> prodotti chimici <input type="checkbox"/> sostanze solventi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Prevista movimentazione carichi con uso di mezzi meccanici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	Prevista produzione di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Presente rischio di caduta dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Movimento mezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Rischio scivolamenti (scale, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	Presenza di altri lavoratori nella zona durante la lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici temporanei	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Problemi legati alla gestione rifiuti/materiali sporchi (P=2, G=1, C=1)	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Smaltimento pianificato presso i punti di raccolta autorizzati e/o nel rispetto del calendario diffuso dai gestori dei rifiuti.	Comunicazione interna ai dipendenti di effettuate la differenziazione dei rifiuti.
Gestione delle emergenze. (P=2, G=2, C=3)	Sarà garantita l'informazione e formazione del personale su Piano d'Emergenza e Piano di Evacuazione di Asp.	Messa a disposizione del Piano di Emergenza e del Piano di Evacuazione.
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli (P=2, G=3, C=4)	Non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito; collocare in modo ordinato tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività.	
Accesso degli automezzi e macchine operatrici (P=2, G=3, C=4)	Gli automezzi impiegati devono accedere ed effettuare movimenti nelle zone di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Velocità massima consentita 5 Km/h.	
Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro	Essere in possesso per le macchine e le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori della certificazione della	



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
(P=1, G=2, C=2)	marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere messa a disposizione del Servizio appaltante e degli organismi di controllo.	
Rifiuti (P=1, G=2, C=2)	Garantire lo smaltimento presso i punti di raccolta rifiuti esterni e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari.	
Uso dei dispositivi di protezione individuali (P=1, G=2, C=2)	Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte. Effettuazione dei controlli da parte del Preposto (Capo Squadra) sull'uso dei DPI.	
Rischio Rottura impianti /strutture/Attrezzature (P=2, G=4, C=5)	A seguito di rottura impianti/struttura/attrezzature (impianti elettrici, impianti gas, edifici, scale, automobili, ecc), a seguito di manovra errata da parte dell'appaltatore; sospendere i lavori, informare dell'accaduto/problematica il referente della committente (per l'eventuale distacco degli impianti/messa in sicurezza dell'edificio/evacuazione dello stesso). Interdire l'accesso all'area con idonee transenne in attesa della risoluzione del problema.	Informare l'appaltatore di eventuali problematiche particolari su impianti e attrezzature varie. In particolare indicare la presenza di tubazioni, cavi, gradini, o simili non mostrate all'appaltatore durante i sopralluogo e di cui l'appaltatore non sia venuto a conoscenza. Su indicazioni dell'appaltatore attivare le proprie procedure d'emergenza secondo necessità per garantire la continuità del servizio in caso di danni a impianti o



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
		struttura secondo il coordinamento dei responsabili della struttura.
Presenza di cavi elettrici/prolunghe/attrezzi/mezzi e ausili	Non lasciare cavi e attrezzi a terra per evitare il rischio di inciampamento Lasciare gli eventuali carrelli necessari per l'approvvigionamento dei distributori lungo le vie di circolazione solo per il tempo strettamente necessario all'intervento.	
Compresenza con altri lavoratori	-munirsi di cartellino di riconoscimento che visibilmente riporti la ragione sociale del Concessionario e il nome ed cognome dell'operatore; -segnalare con tempestività agli organi competenti di ASP ed al proprio responsabile diretto le anomalie che si rilevassero durante lo svolgimento del servizio; -trattenersi nei locali di ASP per il tempo strettamente necessario per il completamento degli interventi.	

9. ONERI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza, di cui al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati (es. misure di coordinamento, procedure, apprestamenti, sfasamento temporale delle lavorazioni, ecc.).

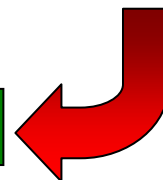
 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze	DUVRI Rev. 1
SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA		

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Si riporta di seguito l'elenco dei costi della sicurezza individuati:

- Partecipazione alla riunione di coordinamento e Cooperazione e coordinamento annuale (n° 1 incontro anno). A corpo	€ 200,00
TOTALE	€ 200,00

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta



10. ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza: _____

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTÀ DI
BOLOGNA**

APPENDICE 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: poliesposizione discontinua – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 – PbB <40 mcg% – Amianto: < 0.1 fibre/cm3 – Oli minerali: contatto occasionale – Polveri inerti: <5 mg/m3 – Rumore: Lepd < 80dbA – Microclima: lavoro all'aperto – Turni: due turni a rotazione – Posture: seduta o in piedi fissa – Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) – Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: occasionale – Lavoro in quota: occasionale – Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb. <50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 ; – PbB: 40-50 mcg% – Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3) – Oli minerali: contatto abituale – Polveri inerti: >5 mg/m3 – Rumore: Lepd 80-85 dbA – Microclima: stress termico – Turni: tre turni a rotazione – Posture: eretta fissa – Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) – Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: abituale – Lavoro in quota: abituale – Uso di utensili vibranti: abituale



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 50-60 mcg%– Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito.– Oli minerali: esposizione ad aerosol.– Rumore: Lepd > 85 dbA– Turni: turni speciali– Posture: incongrua– Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTÀ DI
BOLOGNA**

APPENDICE 2

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94).

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all’appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all’ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori;
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori;
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici;
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l’eventualità dell’uso promiscuo;
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all’esecuzione dei lavori.

INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Rischio elettrico;
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri);
- Punti dell’alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita;
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo);
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi;
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave);
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti;



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza;
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici;
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del committente una dichiarazione congiunta di cooperazione e coordinamento (**Allegato A**) e un apposito verbale (**Allegato C**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico, che la ditta appaltatrice ha ricevuto dal
committente **ASP Città di Bologna**, di effettuare presso i luoghi in precedenza elencati,
il _____ ed il sottoscritto
_____ - **Preposto incaricato Datore di lavoro**
dell'impresa appaltatrice,

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi
ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi
specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti,
ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali
per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei
quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

<p>Il Datore di lavoro (ASP Città di Bologna)</p> <p>_____</p> <p>Dott.ssa Irene Bruno (Direttrice Generale ad interim e Datore di Lavoro)</p>	<p>Per il Datore di lavoro (Preposto Appaltatore)</p> <p>_____</p>
--	---



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTÀ DI
BOLOGNA**

ALLEGATO B

**ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL
COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO**

**consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e
di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di
quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "**ASP Città di Bologna**"
relativamente al contratto di appalto relativo al "**INSTALLAZIONE, GESTIONE E
MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI**", di seguito elenchiamo le
generalità del personale dedicato ai servizi sopra descritti:

nome e cognome	mansione	contratto	Luogo di lavoro

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del delegato del legale rappresentante)



**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

ALLEGATO C

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Bologna, li ___/___/_____

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice ha ricevuto dalla
Committente ASP Città di Bologna di effettuare presso i luoghi specificati, si sono riuniti
i Signori:

(per il Committente) _____

(per il primo Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di
cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento,
nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni _____

Nessuno _____

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti _____ Nessuno

_____.

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni
ecc _____

_Nessuno_____

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di
protezione - Nessuno _____

Il Datore di lavoro

(ASP Città di Bologna)

Dott.ssa Irene Bruno

(Direttrice Generale

Datore di lavoro

(impresa affidataria)



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

**SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI
BOLOGNA**

ad interim e Datore di Lavoro)

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORO MEDIANTE INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LE SEDI DI ASP CITTA' DI BOLOGNA</p>		

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA
COMMITTENTE E APPALTATORE**

Bologna, li ___/___/_____

Il committente ASP Città di Bologna _____

e l'appaltatore _____

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'appaltatore dichiara

- di aver ottemperato a quanto espresso dal capitolato di appalto relativamente alle "Condizioni essenziali di sviluppo in termini di sicurezza".

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

<p>Il Datore di lavoro (ASP Città di Bologna)</p> <hr/> <p>Dott.ssa Irene Bruno (Direttrice Generale ad interim e Datore di Lavoro)</p>	<p>Datore di lavoro (impresa affidataria)</p> <hr/>
---	--